

Allegato "A"

**OSSERVAZIONI / PARERI / CONTRODEDUZIONI**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE VARIANTI AL P.R.G. N.RI 43 E 45, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. N°58 DEL D.L. 112/2008, N°35 DELLA L.R. N°11/2010 NONCHÉ DELL'ART. 48 COMMA 7 SEPTIES DELLA L.R. N°11/2004. VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 29/05/2014**

N.	PROT. DATA	FIRMATARI OSSERVAZIONE	SUNTO OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI CONS. COMUNALE
1	n. 25276 del 10/07/2014	Faccin Mauro	L'osservante chiede che non si dia corso all'approvazione della variante in quanto il sopravanzamento previsto dalla variante in questione comporterebbe gravi ripercussioni su tutto l'assetto urbano locale, ossia introdurrebbe una brusca ed ingiustificata discontinuità lungo tutto il fronte sud consolidato di via Pietro d' Abano <i>ove</i> si affacciano altri edifici di interesse pubblico quali stabilimenti termali e pubblici esercizi, con disequilibrio delle quinte architettoniche esistenti, con interruzione dello spazio visivo aperto verso la quinta ad ovest dei colli euganei; il nuovo eventuale avancorpo sovrasterebbe, opprimendo, tutti gli edifici limitrofi; ridurrebbe a mera intercapedine (larghezza di 10m) ed angusto corridoio lo spazio antistante fra l'albergo Formentin e l'edificio vincolato che ospita l'Azienda di Promozione Turistica, farmacia, ufficio postale, Associazione Albergatori etc., che verrebbe offuscato fisicamente e svilito nell' immagine di centro di attrazione ed orientamento a fini della promozione turistica della città; sovvertirebbe irresponsabilmente il lungo processo storico pianificatorio che ha definito l'attuale assetto a prezzo di notevoli sacrifici ed impegni sia delle proprietà private limitrofe, sia dei beni e delle finanze pubbliche (il progetto di arredo urbano della nuova zona pedonale è stato redatto ed attuato dal Comune per dare forma compiuta all'organizzazione dello spazio così come esistente ; esso verrebbe snaturato con	In ordine a quanto evidenziato dall'osservante, si precisa che la variante in questione non si ritiene vada a compromettere l'assetto urbano locale in quanto, il comma 2, dell'articolo 17 "Regole per gli interventi" delle NTA, precisa che l'eventuale edificazione in sopravanzamento dovrà essere limitata al piano terra e dovrà essere destinata a spazi di uso collettivo dell'albergo e dello stabilimento termale (hall, bar, sala pranzo, sala colazione, soggiorno), inoltre la progettazione dovrà prevedere la permeabilità dei nuovi corpi di fabbrica verso l'esterno prestando particolare attenzione al contesto ambientale. Si precisa comunque che le norme anzidette sono applicabili anche in ambiti circostanti a quello trattato. Per quanto sopra esposto si propone di non accogliere l'osservazione sotto il profilo strettamente tecnico.	Non accolta per i motivi espressi nel parere tecnico, condividendone il contenuto.

			l'eventuale realizzo dell'avancorpo.		
2	<b>n. 25277 del 10/07/2014</b>	Francesca Boaretto Antonio Turetta	<p>Gli osservanti chiedono che non si dia corso all'approvazione della variante in quanto il sopravanzamento previsto dalla variante in questione comporterebbe gravi ripercussioni su tutto l'assetto urbano locale, ossia introdurrebbe una brusca ed ingiustificata discontinuità lungo tutto il fronte sud consolidato di via Pietro d' Abano <i>ove</i> si affacciano altri edifici di interesse pubblico quali stabilimenti termali e pubblici esercizi, con disequilibrio delle quinte architettoniche esistenti, con interruzione dello spazio visivo aperto verso la quinta ad ovest dei colli euganei; il nuovo eventuale avancorpo sovrasterebbe, opprimendoli, tutti gli edifici limitrofi; ridurrebbe a mera intercapedine (larghezza di 10m) ed angusto corridoio lo spazio antistante fra l'albergo Formentin e l'edificio vincolato che ospita l'Azienda di Promozione Turistica, farmacia, ufficio postale, Associazione Albergatori etc., che verrebbe offuscato fisicamente e svilito nell' immagine di centro di attrazione ed orientamento a fini della promozione turistica della città; sovvertirebbe irresponsabilmente il lungo processo storico pianificatorio che ha definito l'attuale assetto a prezzo di notevoli sacrifici ed impegni sia delle proprietà private limitrofe, sia dei beni e delle finanze pubbliche (il progetto di arredo urbano della nuova zona pedonale è stato redatto ed attuato dal Comune per dare forma compiuta all'organizzazione dello spazio così come esistente ; esso verrebbe snaturato con l'eventuale realizzo dell'avancorpo.</p>	<p>L' osservazione in questione risulta essere uguale sia nella forma che nel contenuto all'osservazione n. 1 Il parere tecnico rimane pertanto il medesimo, riportato nella presente tabella rispettivamente al numeri 1</p>	<p>Non accolta per i motivi espressi nel parere tecnico, condividendone il contenuto.</p>